



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BEGEHRENSANTRAG

Nr. 47/22

VOTO

N. 47/22

Gute Filter für eine saubere Umwelt

Sie finden sich auf Gehwegen, an Fluss- und Seeufern, in Gleisbetten, auf Straßen, rund um Wartehäuschen, unter der Parkbank: Zigarettenstummel gehören zu den am häufigsten in der Umwelt entsorgten Gegenständen. Einer Studie der WHO zufolge entsorgen ungefähr ein Drittel der Raucher:innen ihre Zigaretten unsachgemäß in der Umwelt: Das sind weltweit 4,5 Billionen (4.500.000.000.000!) Zigaretten jährlich und 10 Milliarden Stummel täglich. Welch gravierende Folgen das unsachgemäße Entsorgen der Zigarettenstummel mit sich bringt, wird dabei oft nicht mitgedacht.

Allein der Filter der Zigarette, welcher oft als harmloses Baumwollstückchen gesehen wird, hat es im wortwörtlichen Sinne in sich: Der Filter gelangt durch den Regen in die Gewässer zu den Wasserlebewesen. Diese verwechseln die Zigarettenstummel mit der Nahrung. Das bedeutet, dass die Zigarettenstummel den Verdauungsapparat von Tieren verstopfen und die Lebewesen daran sterben können, oder – trotz vollen Magens – verhungern. Dies ging aus der Antwort der Bundesregierung auf eine Anfrage der Grünen Fraktion im Deutschen Bundestag im Jahr 2019 hervor. Des Weiteren bestehen die Filter der Zigaretten aus Celluloseacetat, einem schwer abbaubaren Kunststoff (und nicht aus Baumwolle!). Laut Umweltorganisationen wie Naturschutzbund Österreich dauert es bis zu mehreren Jahrzehnten, bis sich diese Filter zersetzen. Und dennoch sind Filter aus derart schädlichem Material kein Naturgesetz. Bereits vor mehreren Jahrzehnten testeten Tabakkonzerne die Verwendung von biologisch abbaubaren Filtern. Doch das halbherzige

Filtri ecologici per un ambiente pulito

Si trovano sui marciapiedi, in riva ai fiumi e laghi, lungo i binari dei treni, sulle strade, intorno alle pensiline degli autobus, sotto le panchine: i mozziconi di sigaretta sono tra gli oggetti che vengono più spesso dispersi nell'ambiente. Secondo uno studio dell'OMS, circa un terzo dei fumatori e delle fumatrici ha l'abitudine di disfarsi delle "cicche" gettandole nell'ambiente: stiamo parlando di qualcosa come 4.500 miliardi (4.500.000.000.000!) di sigarette all'anno in tutto il mondo e di 10 miliardi di mozziconi al giorno. Queste persone spesso non sono consapevoli delle gravi conseguenze di uno smaltimento scorretto dei mozziconi di sigaretta.

Già solo il filtro della sigaretta, che spesso viene visto come un innocuo pezzetto di cotone, è in realtà una vera e propria bomba ecologica. Con la pioggia i filtri finiscono nelle acque e quindi entrano in contatto con la fauna acquatica. Quest'ultima li ingerisce scambiandoli per cibo. Il mozzicone può causare la morte dell'animale che lo ha ingerito: ad esempio, può farlo letteralmente morire di fame a stomaco pieno, poiché gli ostruisce l'apparato digerente. È quanto emerge dalla risposta fornita dal governo federale tedesco a un'interrogazione presentata al Bundestag dal gruppo parlamentare dei Verdi nel 2019. Oltretutto, i filtri delle sigarette non sono fatti di cotone, ma di acetato di cellulosa, un materiale sintetico difficilmente degradabile. Stando a quanto dichiarato da organizzazioni ambientaliste come il Naturschutzbund Österreich, questi possono impiegare vari decenni per decomporsi. E dire che non c'è nessun motivo per cui i filtri debbano essere realizzati per forza con materiali così nocivi. Già

